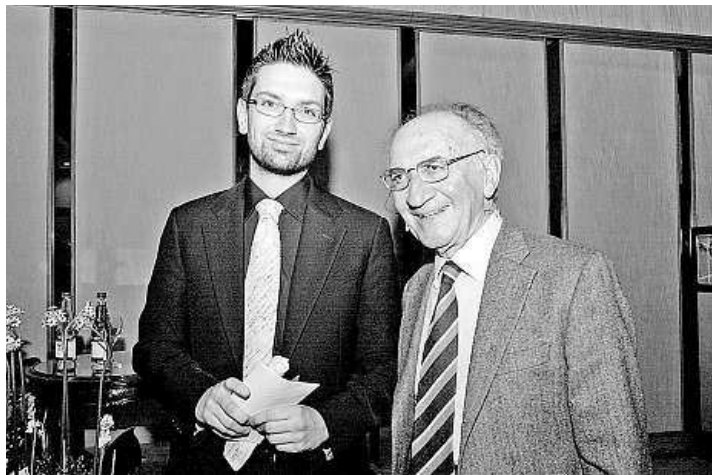


# Consegnati i premi giornalistici

Fra i vincitori il collega Oliver Brogginì e il fotografo Alessandro Crinari

**A Lugano 4. edizione per i riconoscimenti ATG-Cornèr Banca – Ospite Piero Ottone**

■ Le sale dell'Hotel Splendide Royal di Lugano hanno accolto ieri la 4. edizione dei premi giornalistici ATG (Associazione ticinese dei giornalisti) - Cornèr Banca. Sei i professionisti che hanno ottenuto il riconoscimento, cinque i temi trattati. Un dibattito che ha fatto riflettere una città sull'eterno incontro/scontro fra conservazione e innovazione, il racconto di un ragazzo che ha tentato il suicidio e che ha poi ritrovato la forza di vivere, il diario di un pugile che attende il giorno dell'incontro in mezzo alla sua gente, una fotografia che ha dato forma e colori alla tensione che precede un calcio di rigore e un'altra che ha immortalato il gesto di un politico che, qualche tempo dopo, avrebbe assunto un significato inatteso. Gli autori e i



**CERIMONIA** Oliver Brogginì premiato da Piero Ottone. (fotogonnella)

titoli, in ordine, sono il collega giornalista del Corriere del Ticino **Oliver Brogginì** con la serie di articoli «Locarno imbruttita?», la giornalista **Flavia Bacciocchi** e il regista **Mariano Snider** della RSI (Falò) con «La fatica di vivere», la giornalista **Lara Montagna** della

RSI (Rete 3) con «Rubi, l'avvicinamento al match mondiale», il fotografo **Gabriele Putzu** di Ti-Press con una foto dei giocatori del Bellinzona durante la finale di coppa svizzera e il fotografo **Alessandro Crinari** - le sue foto sono pubblicate sulla nostra te-

stata e sul Giornale del Popolo - con un'immagine del Consigliere federale Hans Rudolf Merz mentre indica involontariamente due direzioni opposte, come fosse davanti a una scelta difficile. Menzioni speciali a **Danilo Mazzarello** di Terra Ticinese e a **Samuel Golay** di Ti-Press.

## Una penna illustre

«In Svizzera vengo sempre con gioia, ce l'ho nel cuore; è come un giardino incantato che sovrasta l'Italia e da dove si vede uno spettacolo pieno di disordine, resa e buona volontà: come v'invidiò!». Parole dell'editorialista della Repubblica **Piero Ottone**, che, prima di premiare i vincitori, a colloquio con Aldo Bertagni, ha parlato di ciò che ritiene essere l'anima del giornalismo. «Ai gruppi di potere che tentano di dominare l'informazione - ha detto Ottone - la nostra professione può resistere con la religione dell'obiettività; la verità è sempre stata la mia stella polare». **giu**